



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 134 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

IL VOTO SULLA GIUSTIZIA

La denuncia di Minoli: «Asse tra la Rai e i giudici per boicottare i referendum»

Lo storico volto tv: «La magistratura politicizzata è molto influente. Viale Mazzini fa il compitino»
di **Stefano Zurlo**

«Il boicottaggio in Rai c'è, eccome». Per Giovanni Minoli, volto storico della tv, «il potere della magistratura si capisce dal silenzio sui referendum sulla giustizia».

a pagina 15

L'ARMA DEL SILENZIO

di **Augusto Minzolini**

«Non sono d'accordo su ciò che dici, ma darei la vita affinché tu possa dirlo»: è una frase attribuita a Voltaire (in realtà è della scrittrice Evelyn Hall, in un libro dedicato al filosofo francese) che, al di là del copyright, descrive compiutamente il rispetto verso le opinioni altrui che dovrebbe caratterizzare il pensiero liberale. Chi è forte dei propri argomenti non dovrebbe temere quelli degli avversari. Eppure, nel mondo capovolto in cui viviamo, sembra che l'arma del «silenzio», cioè il tentativo di stendere una cappa sul dissenso, sia diventata la «scorciatoia» preferita pure in Occidente. Si tratta, però, di una scorciatoia «pericolosa» perché racchiude in sé un germe autoritario che è incompatibile con ogni democrazia degna di questo nome; ma, nel contempo, seducente perché è molto meno faticosa del confronto. Il sottoscritto, ad esempio, ha sempre pensato che si debba stare dalla parte dell'Ucraina, che sia doveroso assicurare le armi di cui ha bisogno per difendersi, che la precondizione di ogni mediazione debba essere il «sì» di Kiev. Detto questo, la «caccia» ai putiniani e le liste di proscrizione nei confronti di dubbiosi e «pseudo pacifisti» sono atteggiamenti ridicoli, che offrono a Mosca una patina di vittimismo. Il vero problema è il sottile rischio che si nasconde dietro l'uso dell'«arma del silenzio», talmente semplice e comoda da trasformarsi naturalmente in un'abitudine. E se nella guerra in Ucraina chi la predica accampa l'alibi della difesa dei valori democratici - producendo il paradosso di usare uno strumento autoritario per difendere la democrazia in un altro Paese -, in Italia lo stesso meccanismo è stato utilizzato in queste settimane per silurare i referendum sulla giustizia. Cioè l'istituto democratico per antonomasia. Nel Paese che si è inventato addirittura la legge sulla «par condicio», una cappa è calata sulla campagna referendaria. Il dibattito è stato silenziato sulla Tv come sui giornali. Addirittura la Rai è venuta meno ad un suo obbligo istituzionale. C'è stata una rimozione della scadenza elettorale pignola e chirurgica. E come se il «sistema», per istinto di sopravvivenza, abbia usato l'«arma del silenzio» per scongiurare una sconfitta già scritta, visto che l'indice di gradimento dei magistrati è sotto zero. Un piano preordinato o una comunità di intenti con diversi protagonisti. La Consulta ha bocciato i quesiti che avrebbero portato con più facilità gli italiani alle urne (droga, eutanasia, responsabilità civile dei giudici). Il governo ha ridotto da due ad uno i giorni in cui è possibile votare. La Rai ha cloroformizzato la campagna referendaria. Il «sistema» non ha giocato sulla vittoria del No (impossibile) ma sul «non» raggiungimento del quorum. Un espediente pericoloso perché rende inutile una consultazione; magari ne modifica politicamente l'esito; ma non fa venire meno la sfiducia degli italiani verso il nostro sistema giudiziario. L'«arma del silenzio» non risolve i problemi, infatti, ma li sotterra. Come i rifiuti tossici nella terra dei fuochi.



I DOCUMENTI ESCLUSIVI

Così Borsellino doveva indagare sulla morte di Falcone

di **Felice Manti e Edoardo Montolli**
a pagina 14

VIOLENZE DI PESCHIERA

I migranti molestano La sinistra li difende

Dem e femministe incolpano la destra e bloccano la legge sulle baby gang. Il ministro Stefani: emergenza nazionale

LA PROVOCAZIONE

Gli Alpini sui treni per fermare i violenti

di **Antonio Ruzzo**

a pagina 2

Cristina Bassi e Massimo Malpica

Il branco di immigrati che ha molestato le ragazze dopo il rave di Peschiera sul Garda innesca la polemica politica. Su Repubblica la filosofa Michela Marzano accusa la destra. I «promotori della "cultura dello stupro"» Chi ha affossato il ddl Zan». Ed è scontro.

con **Giannoni** alle pagine 2-3

LA MINACCIA DEL CREMLINO

«Missili a Kiev, sarà escalation»

Grano, intesa Russia-Turchia. Benzina ancora alle stelle

Roberto Fabbri

«Più lunga sarà la gittata delle armi a Kiev e più avizzeremo». Lavrov minaccia dopo l'annuncio di nuovi sistemi in arrivo dall'Occidente. In prima fila nelle spedizioni alla resistenza ucraina, Usa e Gran Bretagna. E ieri è stato il premier britannico a certificare l'inoltro di lancia-razzi multi-testata a lungo raggio.

con **Clausi e De Remigis** alle pagine 4-5

GLI «INFILTRATI» SI FANNO SCOPRIRE

La sgangherata armata dei putiniani d'Italia

di **Paolo Bracalini**

a pagina 6

LA DECISIONE

La Scala parla russo «Godunov» alla Prima

Piera Anna Franini

a pagina 26

PELUCHE ISRAELIANO

Hibuki, il cane anti trauma che aiuta i bimbi ucraini

Manila Alfano

a pagina 10



CONFORTO Il peluche israeliano utilizzato in Ucraina

all'interno

IL VOTO SU FESTE E LOCKDOWN

BoJo, niente sfiducia Ma il partito è spaccato

Davide Zamberlan

a pagina 16

INVESTIMENTO

Mondadori compra i manga giapponesi

Marcello Astorri

a pagina 21

NEL LIBRO ALTRE CARTE INEDITE

Maria José e il golpe contro il regime

di **Francesco Perfetti**

a pagina 23

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Acquistare il marchio di Bioacti s.p.a. il logo Acti@® è di proprietà di Bioacti s.p.a.

*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - DL 35300 (CONV. IN L. 27/02/2004) N. 46 - ART. 1 C. 208 (MIUR)

